

Per tutta la sua carriera Italo Calvino fu anche autore di saggi sulla letteratura (ricordiamo 'Lezioni americane') e lavorò a lungo per la casa editrice Einaudi, occupandosi di recensione e valutare i libri in vista di una possibile pubblicazione.

● La saggistica e il lavoro editoriale

A partire dalla seconda metà degli anni Settanta si apre una nuova fase, quella considerata più originale, in cui Italo Calvino scrive i suoi romanzi più noti.

La notorietà di queste opere è dovuta alla loro carica sperimentale, ossia nella volontà di ● allargare i confini della letteratura verso nuove esperienze, che rompono con gli schemi del passato.

La svolta avviene in Calvino grazie alla frequentazione con gli scrittori francesi del gruppo dell'Oulipo, che intendono la letteratura come gioco combinatorio.

● I romanzi sperimentali

Il castello dei destini incrociati (1969)

Le città invisibili (1972)

Se una notte d'inverno un viaggiatore (1979)

Palomar (1983)

Dagli anni Cinquanta, Italo Calvino opera una svolta verso la letteratura fantastica, che si concretizza nella ● trilogia 'I Nostri Antenati'. Qui Calvino mescola elementi fantastici all'ambientazione storica. I romanzi che compongono la trilogia sono:

Il visconte dimezzato (1952)

Il barone rampante (1957)

Il cavaliere inesistente (1958)

Non bisogna dimenticare che negli stessi anni Calvino milita nel Partito Comunista, scrivendo molti articoli ● impegnati e pubblica anche opere in cui descrive l'Italia del dopoguerra e del boom economico, tra cui ricordiamo:

La speculazione edilizia (1957)

La nuvola di smog (1958)

La giornata di uno scrutatore (1963)

Tra letteratura ● fantastica e boom economico

Studenti

Italo Calvino (1923-1985)

Vita

▲ Nasce nel 1923 a Cuba, dove i genitori risiedevano e svolgevano la professione di agratecnici.

▲ Quando ha solo tre anni la famiglia torna in Italia, a Sanremo, dove il futuro scrittore frequenta la scuola.

▲ Nel 1944 partecipa alla guerra partigiana, esperienza che lascerà traccia nelle sue prime opere.

Nel dopoguerra Italo Calvino inizia a militare nel Partito Comunista Italiano e si iscrive alla Facoltà di Lettere a Torino, città in cui si trasferisce.

Intanto pubblica qualche racconto in rivista e collabora con la casa editrice Einaudi, dove entra in contatto con i maggiori scrittori dell'epoca e con la quale pubblica nel 1947 il suo primo romanzo: 'Il sentiero dei nidi di ragno'.

Nel 1952 Italo Calvino pubblica 'Il visconte dimezzato', che ▲ insieme ai successivi 'Il Barone rampante' e 'Il Cavaliere inesistente' forma la trilogia dei 'Nostri antenati'.

▲ Nel 1962 conosce la traduttrice argentina Esther Singer, che due anni più tardi diventerà sua moglie.

▲ Nel 1965 Calvino pubblica 'Le Cosmicomiche' e qualche anno più tardi 'Ti con zero'.

▲ Alla fine degli anni Sessanta si trasferisce a Parigi, dove inizia a frequentare il gruppo di scrittori dell'Oulipo.

Tra la fine degli anni Sessanta e l'inizio degli anni Ottanta, Italo Calvino pubblica le sue opere più importanti: 'Il castello dei destini incrociati', 'Le città invisibili', 'Se una notte d'inverno un viaggiatore' e 'Palomar'.

Italo Calvino muore improvvisamente nel 1985, mentre stava lavorando alle 'Lezioni Americane', un ciclo di conferenze che avrebbe dovuto tenere quell'anno ad Harvard, ma che usciranno solo postume.

Come molti altri scrittori della sua generazione, anche Italo ● Calvino esordisce come autore di guerra, raccontando l'esperienza della Resistenza.

Si può dunque individuare una prima fase neorealista, anche se già si notano caratteristiche originali. Ad esempio nel primo romanzo, 'Il sentiero dei nidi di ragno', Calvino decide di far vedere la Resistenza attraverso gli occhi di un bambino.

● La fase neorealista

Il sentiero dei nidi di ragno (1946)

Ultimo viene il corvo (1949)

Italo Calvino (1923-1985)

1. Vita

- 1.1. Nasce nel 1923 a Cuba, dove i genitori risiedevano e svolgevano la professione di agrotecnici.
- 1.2. Quando ha solo tre anni la famiglia torna in Italia, a Sanremo, dove il futuro scrittore frequenta la scuola.
- 1.3. Nel 1944 partecipa alla guerra partigiana, esperienza che lascerà traccia nelle sue prime opere.
- 1.4. Nel dopoguerra Italo Calvino inizia a militare nel Partito Comunista Italiano e si iscrive alla Facoltà di Lettere a Torino, città in cui si trasferisce.
- 1.5. Intanto pubblica qualche racconto in rivista e collabora con la casa editrice Einaudi, dove entra in contatto con i maggiori scrittori dell'epoca e con la quale pubblica nel 1947 il suo primo romanzo: 'Il sentiero dei nidi di ragno'.
- 1.6. Nel 1952 Italo Calvino pubblica 'Il visconte dimezzato', che insieme ai successivi 'Il Barone rampante' e 'Il Cavaliere inesistente' forma la trilogia dei 'Nostri antenati'.
- 1.7. Nel 1962 conosce la traduttrice argentina Esther Singer, che due anni più tardi diventerà sua moglie.
- 1.8. Nel 1965 Calvino pubblica 'Le Cosmicomiche' e qualche anno più tardi 'Ti con zero'.
- 1.9. Alla fine degli anni Sessanta si trasferisce a Parigi, dove inizia a frequentare il gruppo di scrittori dell'Oulipo.
- 1.10. Tra la fine degli anni Sessanta e l'inizio degli anni Ottanta, Italo Calvino pubblica le sue opere più importanti: 'Il castello dei destini incrociati', 'Le città invisibili', 'Se una notte d'inverno un

viaggiatore' e 'Palomar'.

1.11. Italo Calvino muore improvvisamente nel 1985, mentre stava lavorando alle 'Lezioni Americane', un ciclo di conferenze che avrebbe dovuto tenere quell'anno ad Harvard, ma che usciranno solo postume.

2. La fase neorealista

2.1. Come molti altri scrittori della sua generazione, anche Italo Calvino esordisce come autore di guerra, raccontando l'esperienza della Resistenza.

2.2. Si può dunque individuare una prima fase neorealista, anche se già si notano caratteristiche originali. Ad esempio nel primo romanzo, 'Il sentiero dei nidi di ragno', Calvino decide di far vedere la Resistenza attraverso gli occhi di un bambino.

2.3. Il sentiero dei nidi di ragno (1946)

2.4. Ultimo viene il corvo (1949)

3. Tra letteratura fantastica e boom economico

3.1. Dagli anni Cinquanta, Italo Calvino opera una svolta verso la letteratura fantastica, che si concretizza nella trilogia 'I Nostri Antenati'. Qui Calvino mescola elementi fantastici all'ambientazione storica. I romanzi che compongono la trilogia sono:

3.2. Il visconte dimezzato (1952)

3.3. Il barone rampante (1957)

3.4. Il cavaliere inesistente (1958)

3.5. Non bisogna dimenticare che negli stessi anni Calvino milita nel Partito Comunista, scrivendo molti articoli impegnati e pubblica anche opere in cui descrive l'Italia del dopoguerra e del boom

economico, tra cui ricordiamo:

3.6. La speculazione edilizia (1957)

3.7. La nuvola di smog (1958)

3.8. La giornata di uno scrutatore (1963)

4. I romanzi sperimentali

4.1. A partire dalla seconda metà degli anni Settanta si apre una nuova fase, quella considerata più originale, in cui Italo Calvino scrive i suoi romanzi più noti.

4.2. La notorietà di queste opere è dovuta alla loro carica sperimentale, ossia nella volontà di allargare i confini della letteratura verso nuove esperienze, che rompono con gli schemi del passato.

4.3. La svolta avviene in Calvino grazie alla frequentazione con gli scrittori francesi del gruppo dell'Oulipo, che intendono la letteratura come gioco combinatorio.

4.4. Il castello dei destini incrociati (1969)

4.5. Le città invisibili (1972)

4.6. Se una notte d'inverno un viaggiatore (1979)

4.7. Palomar (1983)

5. La saggistica e il lavoro editoriale

5.1. Per tutta la sua carriera Italo Calvino fu anche autore di saggi sulla letteratura (ricordiamo 'Lezioni americane') e lavorò a lungo per la casa editrice Einaudi, occupandosi di recensione e valutare i libri in vista di una possibile pubblicazione.